

Le vaccinazioni raccomandate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie



Il volume intende fornire un riferimento sistematico e aggiornato per integrare la prevenzione vaccinale nei contesti ospedalieri e assistenziali. In un quadro demografico ed epidemiologico in rapida trasformazione, con incremento delle fragilità cliniche e nuove sfide clinico-epidemiologiche, la vaccinazione assume un ruolo strategico per la tutela dei pazienti fragili, la riduzione delle infezioni correlate all'assistenza e il contenimento dell'antibiotico resistenza, diventando una parte imprescindibile del percorso di cura.

Il testo propone un approccio multidisciplinare indirizzato a direzioni sanitarie, professionisti ed operatori di area sanitaria e sociosanitaria, coniugando aspetti normativi, gestionali, organizzativi e medico-legali. Gli indirizzi operativi, gli indicatori di monitoraggio e i modelli organizzativi proposti offrono strumenti concreti per rendere le strutture sanitarie e sociosanitarie non solo luoghi di cura ed assistenza, ma anche veri e propri presidi di sanità pubblica.

In questa prospettiva, il volume si configura come guida tecnico-organizzativa e insieme come manifesto culturale: riafferma che la qualità e la sicurezza dell'assistenza passano attraverso la prevenzione vaccinale, elemento imprescindibile per la sostenibilità e la resilienza del «sistema salute».

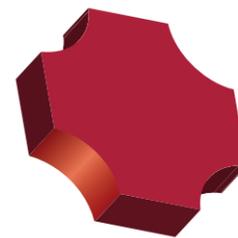
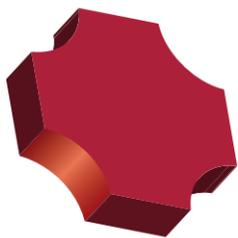
Gianfranco Finzi

Presidente Nazionale ANMDO

Direttore Sanitario Ospedali Privati Riuniti

Villa Nigrisoli e Villa Regina, Bologna





La Carta di Torino: competenze e visione per il futuro delle Direzioni Sanitarie



Luigi Bertinato
Comitato Scientifico ANMDO Consulente Organizzazione Mondiale della Sanità, Venezia

In occasione del 50° Congresso Nazionale ANMDO, la Carta di Torino sarà presentata la Carta di Torino, programmatico e di indirizzo rivolto alle Direzioni Sanitarie e alle Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero. La Carta non si limita a fotografare le trasformazioni in corso, ma intende offrire un concreto supporto alle Direzioni Sanitarie nel loro ruolo di governo clinico-organizzativo, chiamato oggi a confrontarsi con scenari di crescente complessità.

Un atto di responsabilità

L'invecchiamento della popolazione, la crescita della cronicità e delle disabilità, la carenza di personale, l'avvento delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale rappresentano sfide che stanno ridefinendo l'intero sistema sanitario. In questo contesto, la Carta di Torino si propone come un atto di responsabilità: non un esercizio teorico, ma uno strumento per guidare la formazione dei professionisti, la pianificazione organizzativa e l'evoluzione dei modelli di cura nei prossimi decenni.

Il Direttore Sanitario del futuro

La figura del Direttore Sanitario e del Direttore Medico di Presidio viene ri-

pensata come leader di sistema: non più solo gestore esperto, ma manager visionario capace di coniugare competenze cliniche, tecnologiche e organizzative.

Il DS/DMPO del futuro sarà chiamato a:

- governare l'integrazione tra ospedale e territorio;
- orientare la sanità digitale e l'uso dell'intelligenza artificiale;
- affrontare crisi sanitarie e comunicative con strumenti di risk e crisis management;
- guidare processi di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale;
- valorizzare nuove professioni sanitarie e non sanitarie che emergeranno nei prossimi anni.

Il Decalogo delle competenze

La Carta raccoglie in un Decalogo le nuove competenze richieste ai Direttori Sanitari, che spaziano dall'orientamento al paziente connesso e fragile, alla gestione della robotica clinico-assistenziale, fino al coordinamento dei trasporti sanitari smart e dei droni-ambulanza.

Ampio spazio è dato alla comunicazione del rischio, alla gestione delle crisi mediche e alla promozione di ospedali ecologicamente sostenibili.

Disseminazione e adozione

Il valore della Carta risiede anche nella sua capacità di diventare patrimonio comune delle Direzioni Sanitarie.

La sua adozione, attraverso delibere aziendali o regionali, è infatti il passaggio chiave per tradurre i principi in pratiche concrete. ANMDO invita i propri soci a farsi promotori presso le aziende sanitarie e le istituzioni locali di questa integrazione, affinché la Carta diventi parte dei protocolli e delle procedure già in uso.

Uno strumento al servizio delle Direzioni Sanitarie

La Carta di Torino è stata concepita come aiuto concreto alle Direzioni Sanitarie:

- per orientare le scelte strategiche e organizzative;
- per rafforzare la formazione dei giovani professionisti;
- per sostenere la resilienza del sistema di fronte a crisi future;
- per garantire qualità, sicurezza e innovazione in ospedali sempre più complessi e interconnessi.

In questo senso, il documento non guarda solo al futuro ma vuole incidere già nel presente, fornendo strumenti, linguaggi e traiettorie di sviluppo che possano accompagnare le Direzioni Sanitarie nei prossimi cinquant'anni.

Position Paper ANMDO

Direttore Sanitario e Direttore Medico Ospedaliero

Presentazione ufficiale al 50° Congresso Nazionale ANMDO

Torino, 7-9 ottobre 2025



Ottavio Alessandro Nicastro
Direttore Sanitario Aziendale
Usl Umbria 1, Perugia



Riccardo Luzi
Direttore Sanitario Aziendale
INRCA - IRCCS

Nel corso del 50° Congresso Nazionale ANMDO, sarà presentato il nuovo Position Paper sugli ambiti di competenza, ruolo, funzioni e percorsi di accesso all'incarico di Direttore Sanitario (DS) e Direttore Medico Ospedaliero (DMO). Il documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro ANMDO "Direzione Sanitaria e Governance" e approvato dal Consiglio Direttivo ANMDO.

Obiettivi e contenuti

Il Position Paper si propone di:

- chiarire ruoli e responsabilità del DS e del DMO, riducendo le sovrapposizioni;
- ricostruire l'evoluzione normativa dal Regio Decreto del 1938 al D.Lgs. 502/1992 e successivi aggiornamenti;
- proporre un modello nazionale omogeneo e coerente per rafforzare governance, formazione e competenze.

Punti chiave

- Distinzione dei ruoli: DS con funzione strategica e di indirizzo; DMO con ruolo operativo e igienico-organizzativo.

- Collegio di Direzione: proposta di inserire il DMO come componente stabile insieme al DS.

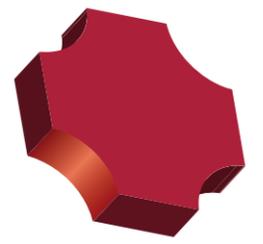
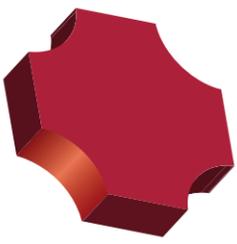
- Accesso e formazione: richiesta l'istituzione di un elenco nazionale degli idonei a DS e percorsi formativi specifici.

- Organizzazione ospedaliera: la DMO deve essere riconosciuta come Struttura Complessa autonoma e sovraordinata ai dipartimenti clinici.

Prospettive future

Il documento guarda oltre lo stato attuale, indicando una prospettiva di rafforzamento della leadership sanitaria: valorizzazione della cultura manageriale, sviluppo di competenze trasversali (prevenzione, risk management, sanità digitale, qualità delle cure) e una cornice normativa più chiara e uniforme.

La presentazione al Congresso sarà occasione di confronto con istituzioni, Regioni e professionisti, per trasformare le proposte in azioni concrete a sostegno dell'innovazione e della qualità del Servizio Sanitario Nazionale



Aggiornamento delle **Linee Guida ANMDO** su disinfezione e antisepsi Presentazione al Congresso Nazionale di Torino

Claudio Garbelli - Coordinatore gruppo di lavoro nazionale ANMDO "ospedale che vaccina"



ANMDO ha completato l'aggiornamento del volume "DISINFEZIONE E ANTISEPSI - Manuale per il corretto utilizzo degli antisettici e dei disinfettanti - Edizione aggiornata, settembre 2025", che recepisce le più recenti novità normative europee e nazionali in materia di disinfezione e antisepsi. Il documento sottolinea con forza due aspetti fondamentali:

■ ****Il cambio legislativo****: dal 1° settembre 2025, tutti i disinfettanti cutanei destinati alla preparazione della cute integra prima di un trattamento medico non potranno più essere commercializzati come Presidi Medico-

Chirurgici (PMC), ma esclusivamente come farmaci autorizzati. Ciò comporta l'ingresso sotto il regime dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC), con standard più elevati di qualità, sicurezza e farmacovigilanza.

■ ****L'aggiornamento della clorexidina****: storicamente antisettico di riferimento in chirurgia e medicina, la clorexidina è ora pienamente ricondotta al quadro dei medicinali. Le Linee Guida richiamano l'attenzione sull'uso appropriato di questo principio attivo, ricordando sia i suoi punti di forza (efficacia, residuo d'azione, ruolo nella preparazione cutanea), sia le criticità emerse (possibili resistenze crociate, ridotta efficacia

in alcune concentrazioni, rischi di utilizzo improprio).

Accanto a queste novità, le Linee Guida introducono due molecole innovative per la disinfezione ambientale: acqua ozonizzata stabilizzata (AOS) e diossido di cloro (ClO₂), strumenti emergenti nella lotta contro le infezioni correlate all'assistenza (ICA).

Il volume aggiornato sarà presentato ufficialmente al 50° Congresso Nazionale ANMDO (Torino, 7-9 ottobre 2025), come riferimento pratico per Direzioni Sanitarie, professionisti e strutture socio-assistenziali chiamate a garantire sicurezza delle cure e piena conformità normativa

Oneri probatori, strategie aziendali ed evidenze nella gestione delle infezioni correlate all'assistenza

Gianfranco Finzi - Presidente Nazionale ANMDO - Direttore Sanitario Ospedali Privati Riuniti Villa Nigrisoli e Villa Regina, Bologna

La presentazione del documento "Oneri probatori, strategie aziendali ed evidenze nella gestione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)" si inserisce nel quadro del 50° Congresso Nazionale ANMDO come momento di sintesi e di prospettiva su un tema cruciale della sanità moderna.

Le infezioni correlate all'assistenza rappresentano una delle principali sfide cliniche, organizzative e giuridiche per le strutture sanitarie e socio-assistenziali. Esse non solo incidono negativamente sugli esiti di salute dei pazienti, ma comportano anche rilevanti ricadute in termini di responsabilità civile e penale.

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 6386/2023 e con la successiva giurisprudenza, ha tracciato un quadro normativo e probatorio particolarmente stringente: una volta dimostrato dal paziente il nesso causale tra degenza e infezione, spetta infatti alla struttura provare di aver adottato tutte le misure preventive, documentandone l'applicazione in modo sistematico e verificabile.

In questo scenario, il documento proposto da ANMDO, con il contributo di AIOP, ARIS, assume il valore di un vademecum operativo.

Esso fornisce ai Direttori Sanitari e ai dirigenti di presidio strumenti concreti per affrontare il duplice compito richiesto oggi alle strutture: da un lato garantire la sicurezza del paziente, dall'altro difendersi efficacemente in sede giudiziaria attraverso prove liberatorie solide, fondate su protocolli, procedure, tracciabilità e attività di monitoraggio.

Il razionale che sostiene questo lavoro parte da

un presupposto chiaro: la prevenzione delle ICA non può più essere relegata a funzione settoriale o a mera raccomandazione di buone pratiche, ma deve diventare parte integrante della governance sanitaria.

Ogni elemento operativo - dalla sanificazione ambientale alla gestione della biancheria, dalla qualità dell'aria alla sicurezza alimentare, dalla sorveglianza microbiologica alla promozione vaccinale - si trasforma in tassello di un sistema integrato, che richiede organizzazione, formazione continua del personale e audit regolari.

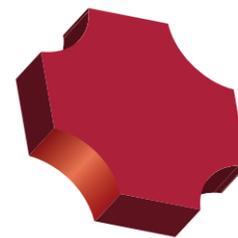
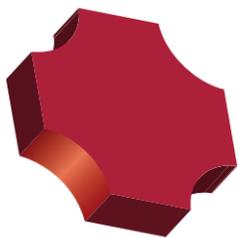
L'approccio proposto è sistemico e multilivello. Non si limita a rispondere alle esigenze immediate del contenzioso, ma mira a costruire una cultura della sicurezza e della responsabilità documentata. In questa prospettiva, la Direzione Sanitaria assume un ruolo strategico, non solo come garante della qualità assistenziale, ma anche come soggetto chiamato a guidare processi complessi di prevenzione, monitoraggio e miglioramento continuo.

La presentazione del documento a Torino intende dunque sottolineare che l'efficacia delle strategie contro le ICA non può prescindere da un impegno costante e condiviso: la sicurezza delle cure non è un adempimento burocratico, bensì un dovere etico e professionale.

In tale ottica, il lavoro rappresenta non solo un riferimento tecnico-giuridico, ma anche una testimonianza della missione di ANMDO: promuovere modelli organizzativi avanzati, ridurre il rischio clinico e rendere le strutture sanitarie più sicure, trasparenti e sostenibili.



Cristina Sideli
Direttore Sanitario Poliambulatorio S. Camillo, Bologna



GOVERNARE IL FUTURO: intelligenze, responsabilità e visione per l'ospedale dei prossimi cinquant'anni

Gianfranco Finzi¹, Ida Iolanda Mura²

¹ Presidente Nazionale ANMDO - Direttore Sanitario Ospedali Privati Riuniti Villa Nigrisoli e Villa Regina, Bologna

² Segretario Scientifico ANMDO

Il 50° Congresso Nazionale ANMDO rappresenta una soglia simbolica e strategica nella storia della Direzione Sanitaria. Non è solo un anniversario: è una riflessione collettiva, una proposta culturale e un progetto operativo per affrontare le transizioni della sanità contemporanea con lucidità, responsabilità e lungimiranza. A settantotto anni dal primo Congresso tenutosi a Torino nel 1947, ANMDO ritorna nella città che ha visto nascere l'Associazione, per interrogarsi – con il rigore dell'esperienza e l'urgenza del cambiamento – su

quali “intelligenze” siano oggi necessarie per governare l'evoluzione dell'ospedale nei prossimi cinquant'anni. Intelligenze, al plurale: perché il futuro della sanità non sarà affidato solo all'intelligenza artificiale, ma a un insieme integrato di capacità umane, professionali, organizzative e tecnologiche. Sarà l'intelligenza dei sistemi, dei dati, delle reti. Ma soprattutto, sarà l'intelligenza delle persone: dirigenti sanitari, medici, infermieri, amministratori, esperti di logistica, di comunicazione e di rischio clinico, chiamati a costruire nuovi modelli organizzativi sosteni-

bili, sicuri e accessibili. Il programma del Congresso riflette questa pluralità di approcci. Si parlerà di robotica e telemedicina, di trasporti sanitari avanzati e di ospedali digitali. Si affronteranno i temi cruciali delle infezioni correlate all'assistenza, dell'antibiotico-resistenza, dei modelli preventivi e formativi per una sanità che vaccina e protegge. Si discuterà del ruolo imprescindibile della Direzione Medica nelle emergenze, dalla cybersicurezza ai disastri naturali. Torneranno al centro anche i grandi temi istituzionali: il contratto nazionale della dirigenza medica, le responsabilità organizzative, le evoluzioni normative e il riconoscimento del ruolo del Direttore Sanitario e del Direttore Medico di Presidio. Tutto ciò confluirà simbolicamente nella Carta di Torino, documento programmatico che raccoglierà proposte concrete per riformare e valorizzare l'organizzazione ospedaliera italiana. In questi tre giorni, Torino non sarà solo una sede congressuale: sarà un laboratorio di idee per il futuro. Un luogo dove esperienze, conoscenze e visioni si incontrano per delineare, insieme, proposte per la nuova governance della sanità. Perché se il futuro è incerto, la responsabilità è presente. Ed è proprio nell'esercizio consapevole di questa responsabilità che si esprime la vera intelligenza del governo ospedaliero. Invitiamo tutti i professionisti della sanità pubblica e privata, i dirigenti, i ricercatori, gli amministratori, gli specialisti e anche gli studenti a prendere parte attivamente a questo evento. Il 50° Congresso ANMDO non è solo celebrazione: è costruzione concreta di politiche, pratiche e conoscenze per l'ospedale dei prossimi cinquant'anni.

Un appello speciale è rivolto ai giovani medici e specializzandi: il Congresso è anche il vostro spazio. Vi invitiamo a condividere esperienze, progetti, ricerche, idee. Partecipare significa contribuire oggi alla sanità di domani.

Durante il Congresso saranno ufficialmente presentati e discussi i seguenti documenti

La “Carta di Torino” del Direttore di Ospedale del futuro
La Position Paper ANMDO su Direttore Sanitario e Direttore Medico Ospedaliero

Le Buone Pratiche ANMDO su oneri probatori, strategie aziendali e gestione delle ICA

50° CONGRESSO NAZIONALE ANMDO



**QUALI “INTELLIGENZE”
PER GOVERNARE L'EVOLUZIONE
DEGLI OSPEDALI
DEI PROSSIMI 50 ANNI**

Torino, 7-8-9 Ottobre 2025

NUMERI UTILI

PRESIDENTE

Dott. Gianfranco Finzi
c/o Ospedali privati riuniti Nigrisoli - Villa Regina
Via Castiglione, 115 - 40136 Bologna
anmdo.presidente@gmail.com

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Prof.ssa Ida Iolanda Mura
anmdo.segreteria@gmail.com

SEGRETERIA SINDACALE

Dott. Giuseppe Matarazzo
anmdo.segreteria@gmail.com

SEGRETERIA PRESIDENZA A.N.M.D.O.

sede Operativa
c/o Ospedali privati riuniti Nigrisoli - Villa Regina
Via Castiglione, 115 - 40136 Bologna
Tel. 051/0310109 - Fax 051/0310108
Dr.ssa Annamaria De Palma
anmdo.segreteria@gmail.com - www.anmdo.org
sede Legale c/o Studio Professionale Enrico Corsini
Via Ciro Menotti n. 5 - 40126 Bologna (BO)